



Cap sur l'école inclusive
en Europe



Buona Pratica

Sviluppare i sensi dimenticati

Tronco del modulo / Rassicurare

Contatto: Lannoy Dominique

Collège Saint-Guibert de Gembloux - Belgique.

www.collegedegembloux.be



1 Contesto

In molti modelli di trasmissione, il senso della vista viene utilizzato come modello di comunicazione privilegiato.

La lavagna, i documenti scritti, i grafici, i diagrammi, le tabelle comparative, le immagini sono i media più utilizzati nelle scuole e ancora più ampiamente nella nostra società contemporanea.

L'aspetto visivo e, più recentemente, l'udito, con i video e le registrazioni, sono le modalità più utilizzate nel nostro sistema di comunicazione.

Partendo da questa osservazione, l'utilizzo a scuola degli altri "sensi dimenticati" rappresenta un modo per moltiplicare le modalità di trasmissione.

Molte ricerche in psicopedagogia testimoniano le differenze tra le nostre capacità cognitive.

La ricerca sullo sviluppo del cervello e i diversi tipi di intelligenze sono oggi dei riferimenti in pedagogia. La teoria delle intelligenze multiple suggerisce che ci sono diversi tipi di intelligenza nel bambino in età scolare e anche, per estensione, nell'adulto.

Questa teoria fu proposta per la prima volta da Howard Gardner nel 1983 e successivamente arricchita nel 1993.

La teoria delle intelligenze multiple è diventata uno strumento utilizzato in molte scuole per sviluppare e rafforzare l'autostima degli studenti, insegnare loro ad imparare e aiutarli a trovare modi di apprendimento che si adattino al loro profilo.

Fonti:

Les intelligences multiples : La théorie qui bouleverse nos idées reçues. Howard Gardner Retz, juin 2008

À l'école des intelligences multiples. Bruno Hourst. Hachette Éducation, juillet 2006

Dessiner grâce au cerveau droit Betty Edwards Edition Mardaga

2 Obiettivi.

Offrire, attraverso approcci artistici, attività che stimolino diversi tipi di intelligenze.

Sfruttare i "sensi dimenticati" per allestire attività e produzioni artistiche.

Impatto sugli alunni:

- Facilita l'espressione di ognuno, nel rispetto delle diversità
- Consente a tutti di sfruttare le proprie risorse e il proprio potenziale
- Arricchimento del vocabolario
- Tradurre la loro personalità, la loro identità

3 Svolgimento della Buona Pratica.

Con approcci diversi, cercheremo di sfruttare tutti e 5 i sensi: la vista, l'udito ma anche l'olfatto, il tatto e perché no il gusto a seconda del caso.

Durante le attività artistiche ogni soggetto può essere avvicinato con un approccio diverso.

Esempio 1

Per il disegno di un frutto che miri a evidenziare il realismo dell'oggetto nel suo materiale, il suo volume, il suo colore, la sua struttura .. perché non mettere quest'ultimo sotto un panno per nascondere alla vista e permettere così di concentrarsi sulle sensazioni tattili?

Si scopriranno così le più piccole asperità, gli angoli, le curve, che saranno espressi poi a parole. In un secondo tempo, l'oggetto dovrà essere identificato e nominato. Soltanto dopo l'oggetto verrà mostrato; la sua dimensione e il suo aspetto sarà confrontato con quello di altri frutti.

Per il gusto, è possibile tagliare il frutto, assaggiarlo e associare la percezione gustativa a quella visiva.

Tale associazione risulta complementare o divergente a seconda della personalità di ciascuno.

Per il suono, si ascolta il frutto mentre rotola, viene scosso, tagliato, affettato...

Per il senso dell'olfatto, presente sin dall'inizio dell'attività, si descriverà a parole l'odore dell'oggetto associandolo a stagioni, climi di luoghi, etc.

Conclusioni:

Osserviamo la ricchezza di espressioni in ciascuno degli attori dell'attività. Dopo questa esperienza, spesso il linguaggio è più espressivo e vario.

La personalità di tutti è rivelata con rispetto e diversità.

La forza delle espressioni è spesso nei sensi meno usati o meno sfruttati.

Esempio 2

La cartolina sonora di un'opera d'arte:

utilizzare parole o rumori per descrivere un'opera d'arte allo scopo di renderla nota agli altri o agli studenti ipovedenti.

Il vantaggio di questa tecnica è che abbraccia tutti gli elementi del linguaggio plastico: si parla infatti di altezze, larghezze, dimensioni, proporzioni, direzioni etc.; un colore non verrà descritto solo in base al colore stesso, ma anche in base ad aspetti relativi ai materiali e al calore che dà all'opera d'arte.

Tutte le percezioni saranno sia oggettive che soggettive, ma la distinzione sarà naturale.

Ancora una volta affronteremo tutte le percezioni sensoriali sia nella fase descrittiva che in quella espressiva. Ogni individuo è rispettato nella sua espressione e personalità. Sarà presente la ricchezza delle espressioni personali di ognuno.

Ogni studente si identifica entrando nel dipinto, partecipa alla messa in scena, è attore nel senso più ampio del termine.

Si potrebbe anche immaginare una traduzione corporale mimando la scena.

Tutte le opere d'arte si prestano alla scultura.

Immaginate la Pietà di Michelangelo o il Bourgeois de Calais di Rodin, la stanza di Van Gogh ad Arles.



A livello di equipaggiamento:

Ci vuole tempo per personalizzare lo spazio, lasciare che gli alunni scelgano il proprio spazio di lavoro e che organizzino il proprio piano di lavoro; potenziare il rispetto del proprio ritmo d'apprendimento e d'esecuzione.

Mirare al rispetto dell'attrezzatura messa a disposizione.

4/Valutazione

Aspetti positivi:

Ricchezza di vocabolario e d'espressione.

Qualità della resa; con questa tecnica che coinvolge tutti i sensi, l'oggetto è rappresentato com'è realmente e non a partire dalla rappresentazione che ha dell'oggetto; l'oggetto analizzato è rappresentarlo con il realismo e la forza dei dettagli.

Autovalutazione e co-valutazione.

Le virtù dell'errore:

Nel disegno l'errore non è percepito come negativo perché serve a migliorare il disegno stesso.

La gomma non è presente sul piano di lavoro perché non è utile in questa fase.

Gli errori identificati dal confronto danno le indicazioni del rimedio da apportare.

Il disegno è costruito per errori e dal riaggiustamento degli stessi. Gli errori diventano gli indicatori da rispettare per cambiare la direzione, la curva, la lunghezza del tratto.

Il lavoro di confronto e ricerca degli errori è spesso più facile da osservare nel proprio vicino, da qui la necessità di ruotare il lavoro tra i compagni per individuare gli errori da correggere.

Vediamo meglio gli errori negli altri!

Ciò genera rispetto nell'atteggiamento e cambia la visione degli altri.

5 / Limiti

Tempo minimo: due ore consecutive.

Queste attività vengono svolte durante le lezioni d'arte, ma potrebbero anche essere utilizzate come esercizi per iniziare un lavoro di gruppo, per creare un clima positivo in classe.

Equipaggiamento: bisogno di spazio e musica di sottofondo.

Organizzazione: organizzazione temporale flessibile e modificabile in base all'andamento delle attività.

Programmare del tempo per dare un feedback sull'apprendimento degli alunni. Adattare le strategie per raggiungere gli obiettivi proposti. Dare a tutti il tempo di esprimersi.

6 / Prospettive

Progresso delle scoperte della neuroscienza e delle sue applicazioni in pedagogia.